

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

DATI GENERALI	
Università del Salento	
Facoltà	Scienze Sociali, Politiche e del Territorio
Classe	LM-88
Nome del CdS	Sociologia e Ricerca Sociale
Sede didattica	Brindisi
	<p>Docenti Garanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mario Castellana - Alessandro Isoni - Ritalma Rizzo - Mariano Longo - Giuseppina Giungato - Oronzo Trio - Angelo Salento - Valentina Cremonesini <p>Docenti che fanno parte del Consiglio Didattico ma sono Garanti del Corso di Laurea in “Sociologia”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marcello Strazzeri - Federico Lucarini - Guglielmo Forges D’Avanzati - Luigi Za (Docente in pensione con contratto) - Luca Zamparini - Giuseppe Piccioli Resta - Luigi Perrone (Docente in pensione con contratto) - Fabio De Nardis - Eugenio Imbriani - Franco Bochicchio - Davide Borrelli - Sarah Siciliano - Ferdinando Spina - Vito Antonio D’Armento
Presidente	Mariano Longo

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

Indirizzo internet del CdS	www.scienze sociali.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale prepara specialisti dotati di competenze relative all'analisi empirica dei fenomeni sociali a cui si affianca una conoscenza teorica approfondita nell'ambito delle scienze sociali in generale e delle scienze sociologiche in particolare. L'insieme delle conoscenze che il laureato può acquisire nel percorso formativo garantiscono allo studente di sviluppare un'elevata capacità di lettura dei fenomeni sociali, nella dimensione locale, nazionale e globale.</p> <p>Al termine del percorso formativo, pertanto, i laureati del Corso di Laurea Magistrale avranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppato adeguate competenze metodologiche relative alle diverse fasi della ricerca (dal disegno della ricerca all'analisi dei dati) all'interno di tradizioni metodologiche sia quantitative sia qualitative. Fornisce tali competenze l'insegnamento strutturato in moduli Metodologia e tecnica della ricerca sociale (SPS/07) corso avanzato, (14 cfu complessivi) dove attenzione particolare viene rivolta alle metodologie e alle diverse tecniche, sia quantitative, sia qualitative, della ricerca sociale; - acquisito strumenti avanzati di analisi dei fenomeni sociali, sia di tipo quantitativo (Statistica SECS-S/01 corso avanzato), sia qualitativo; - sviluppato la capacità di collocare l'analisi dei dati all'interno della riflessione teorica, sia in ambito sociologico (SPS/07); - sviluppato la capacità di applicare i presupposti epistemologici e filosofici della ricerca sociale ai contesti operativi (M-FIL/02, M-FIL/03); - acquisito competenze che li renda in grado di collocare i fenomeni sociali all'interno dei processi economici che caratterizzano la società contemporanea (SECS-P/01). <p>Gli studenti del corso di laurea magistrale potranno inoltre approfondire tematiche inerenti i processi di sviluppo locale e globale (SPS/07), cui si aggiungono sia competenze tecniche che garantiscono l'acquisizione di elevata capacità di analisi dei fenomeni territoriali (M-GGR/02; SPS/07), sia competenze giuridiche (IUS/09), sia alla dimensione operativa della gestione dei processi economici (SECS-P/08), sia in ultimo conoscenze relative alle teorie economiche in una prospettiva storica (SES-P/04).</p> <p>Potranno inoltre integrare le competenze teoriche e metodologiche attraverso l'approfondimento di tematiche inerenti alla sociologia del diritto (SPS/12) cui si affiancano conoscenze giuridiche (IUS/09) e strumenti operativi derivanti dalla pedagogia speciale (M-PED/03). Il percorso formativo garantisce una solida preparazione teorico-metodologica, che consente l'acquisizione di strumenti concettuali e operativi di alto livello, rafforzati da competenze con forte valenza operativa.</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il Corso fornisce conoscenza avanzata dei concetti delle discipline sociologiche e delle scienze sociali sotto un duplice profilo: 1. Conoscenza approfondita degli approcci epistemologici e delle elaborazioni teoriche in uso nella Sociologia e nelle Scienze Sociali contemporanee ad essa connesse; 2. Conoscenza approfondita degli strumenti logico-concettuali e metodologici in uso nella ricerca sociale, sia a livello micro, sia macro. Garantiscono nello specifico tali competenze insegnamenti attivati nei settori SPS/07 e SECS-S/01. Le conoscenze e la capacità di comprensione vengono valutate attraverso esami di profitto.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Si favoriscono le capacità di analisi e interpretazione dei processi sociali attraverso: 1) l'acquisizione di competenze teorico-operative che qualificano l'ambito specifico della ricerca sociale (M-FIL/02; SPS/07); 2) l'acquisizione di competenze relative alla progettazione e alla conduzione di programmi di ricerca, a partire dalla fase iniziale di costruzione del disegno di ricerca, per giungere all'analisi dei dati e alla loro interpretazione (SPS/07). Si forniscono inoltre competenze specifiche che mirano allo sviluppo della capacità di progettare e gestire interventi mirati in ambiti specifici (M-PED/03; SECS-P/08); I 4 CFU attribuiti ai tirocini consentiranno una applicazione pratica in contesti lavorativi e di ricerca delle competenze acquisite.</p> <p>Autonomia di giudizio (making judgements) Il percorso formativo rivolge particolare attenzione alla capacità di sviluppare in maniera critica gli apporti teorici, di progettare in maniera autonoma percorsi di ricerca, adottando presupposti teorici e metodi e tecniche adeguati, di analizzare, in ultimo, in maniera originale dati empirici e fonti statistiche. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita avviene tramite esami di profitto e nel corso dell'interazione studente/docente durante l'attività didattica.</p> <p>Abilità comunicative (communication skills) Il corso di prefigge di sviluppare la capacità di rendere in forma scritta e orale le competenze acquisite, sia utilizzando un linguaggio specialistico, sia restituendo le informazioni acquisite anche a un pubblico di non specialisti. Le abilità comunicative maturate vengono verificate, oltre che nel corso degli esami di profitto, durante i seminari descritti al precedente punto "Capacità di applicare</p>
---	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>conoscenza e comprensione".</p> <p>Capacità di apprendimento (learning skills)</p> <p>La laurea specialistica fornisce allo studente, oltre alle competenze tecniche, anche informazioni relative ai processi di apprendimento autonomo in relazione alle fonti bibliografiche, documentali, statistiche proprie delle discipline sociologiche, in un processo che favorisce l'acquisizione degli strumenti per l'apprendimento autonomo. Le capacità di apprendimento autonomo sono verificate sia tramite gli esami di profitto, sia nell'osservazione delle performance degli studenti nel corso dell'attività didattica.</p>
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	<p>Il Corso di laurea magistrale prepara sociologi dotati di competenze teoriche e operative che li rendono capaci di gestire, in maniera autonoma, le diverse fasi della ricerca sociale. Tra gli sbocchi occupazionali previsti si possono segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale; - esperti di sviluppo del territorio; - esperti di organizzazione e gestione delle risorse umane e di politiche del lavoro; - esperti nel coordinamento di politiche pubbliche, indirizzate allo sviluppo socio-economico e al contrasto dei fenomeni di povertà, emarginazione sociale e devianza; - consulenti nell'area della sicurezza sociale e delle politiche di prevenzione. <p>Il Corso di laurea magistrale fornisce inoltre la preparazione accademica di base per intraprendere la carriera dirigenziale nei settori dell'amministrazione dello Stato, degli Enti locali, delle Università, degli enti di ricerca e delle istituzioni sanitarie.</p> <p>Il Corso prepara alle professioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specialista in scienze sociologiche e antropologiche - Specialista in politiche pubbliche per lo sviluppo del territorio - Specialista in politiche pubbliche di contrasto dell'esclusione sociale e della marginalità - Specialista in politiche pubbliche per la prevenzione della devianza e della criminalità - Ricercatore, tecnico laureato e affini - Addetto a servizi studi e ricerche - Specialista della pianificazione e dell'intervento sociale
Il corso prepara alle professioni di	Sociologi - (2.5.3.2.1)
Conoscenze richieste per l'accesso	<p>Per accedere alla Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale è necessario possedere conoscenze di base relative alle discipline sociologiche e alle metodologie della ricerca sociale, nonché conoscenze interdisciplinari relative alle discipline economiche, giuridiche, politologiche e statistiche. Possono pertanto accedere al corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale i laureati delle classi di seguito elencate, nonché delle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99:</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace L-39 Servizio sociale L-40 Sociologia L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-20 Scienze della Comunicazione L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione</p> <p>Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica selettiva della personale preparazione, con modalità che saranno opportunamente definite nel regolamento didattico del corso di studio.</p>
Modalità di verifica della preparazione iniziale	<p>La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale, si svolge mediante una prova orale, su argomenti specificati legati alle teorie sociologiche e alla metodologia e alle tecniche della ricerca sociale. La Facoltà organizza le prove di verifica in tre periodi dell'anno, in concomitanza con le sessioni di appello di Laurea. La verifica della preparazione iniziale avverrà mediante un colloquio orale che lo studente sosterrà con una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Facoltà composta da 3 docenti. In esito allo svolgimento della prova, potranno immatricolarsi senza obblighi formativi aggiuntivi gli studenti ritenuti idonei dalla commissione.</p>
Utenza sostenibile	
Programmazione nazionale degli accessi	/
Programmazione locale degli accessi (inserire motivazione ai sensi della Legge 264/999)	/
Modalità per il trasferimento da altri CdS	<p>Per gli studenti dei corsi di laurea afferenti alla medesima classe, provenienti da altri atenei, il corso di laurea in Sociologia di norma riconosce, previa istruttoria e parere della commissione didattica, i CFU conseguiti, tenendo comunque conto della corrispondenza dei SSD tra i corsi di laurea. Per gli studenti provenienti da corsi di laurea differenti dalla classe L 40 il corso di laurea in Sociologia, previa istruttoria e parere della Commissione didattica, riconosce i CFU conseguiti tenendo conto dei SSD delle materie sostenute.</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	1 curriculum
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	I piani di studio sono sempre statutari. I piani di studio sono sempre statutari. Agli studenti viene data la possibilità di maturare fuori piano un n. massimo di 12 cfu esclusi dal calcolo della media ai fini del voto di laurea.
Elenco degli insegnamenti	
Denominazione	Obiettivi formativi specifici
<p>Metodologia e tecniche della ricerca sociale SPS/07 12 CFU I anno. Caratterizzante (discipline sociologiche) L'insegnamento si suddivide in due moduli: Metodologie e Tecniche qualitative per la ricerca sociale (6cfu) – Prof. Mariano Longo; Metodologie e Tecniche quantitative per la ricerca sociale (6cfu) – Prof. Luigi Za (docente in pensione con contratto)</p>	<p>L'insegnamento è diviso in due moduli. Il primo- Metodologia e tecniche qualitative per la ricerca sociale (6 cfu) mira a fornire, in una dimensione insieme teorica ed operativa, le competenze relative alla modalità non-standard della ricerca sociale. In particolare saranno trattate le tecniche dell'intervista qualitativa, dell'osservazione, della analisi dei dati presenti nella sfera pubblica. Sarà inoltre evidenziata la peculiarità del campionamento qualitativo e gli studenti faranno diretta esperienza di raccolta e analisi di dati qualitativi. Il secondo modulo - Metodologia e tecniche quantitative per la ricerca sociale (8 cfu) fornirà strumenti teorici di approfondimento delle tecniche quantitative e strumenti operativi relativi al campionamento, alla raccolta e all'analisi dei dati quantitativi, con particolare attenzione all'analisi bivariata e multivariata.</p>
<p>Teorie sociologiche contemporanee 8 cfu I anno. Caratterizzante (discipline sociologiche) Prof.ssa Valentina Cremonesini</p>	<p>La disciplina approfondisce le principali teorie sociologiche sviluppatesi nel corso del '900 giungendo alle più recenti interpretazioni teoriche della contemporaneità sociale. In particolare, l'insegnamento costituisce un approfondimento dei principali autori della sociologia contemporanea e dei più rilevanti approcci teorici attraverso cui analizzare le trasformazioni sociali, politiche e culturali in atto nelle società contemporanee. Lo studente acquisirà competenze in merito ai principali problemi teorici ed epistemologici che sono alla base della disciplina sociologica contemporanea ed approfondirà lo studio delle categorie prevalenti dell'analisi sociologica.</p>
<p>Sociologia del Diritto SPS/12 8 cfu I anno Caratterizzante (discipline sociologiche) Prof. Marcello Strazzeri</p>	<p>Gli obiettivi formativi consistono nel dare consapevolezza della relazione inscindibile tra diritto e società nel senso che quest'ultima si pone in rapporto funzionale con il primo, così come teorizzato da Durkheim. Il corso, infine, si collega anche con la formazione professionale del sociologo relativamente all'analisi del fenomeno delle devianza sia sul piano delle prevenzione, sia sul piano del contrasto.</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Economia politica dei sistemi di welfare SECS-P/01 6 cfu I anno. Caratterizzante (discipline matematiche- statistiche ed economiche) Prof. Forges D'Avanzati</p>	<p>Il corso è diviso in due parti. Nella prima, si dà conto del dibattito di teoria e politica economica sui meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, con particolare attenzione alle cause della disoccupazione e alle determinanti dell'andamento dei salari. Si illustreranno, a tal fine, i principali modelli macroeconomici presenti nella letteratura contemporanea, a partire da un'opzione metodologica stando alla quale non si dà, in questo campo disciplinare, una visione 'cumulativa' della conoscenza e, per contro, si registra la compresenza di 'paradigmi' interpretativi contrastanti e fra loro competitivi, Nella seconda, ci si sofferma sull'analisi critica delle politiche del lavoro e del welfare attuate in Italia e nei principali Paesi OCSE.</p>
<p>Statistica SECS-S/01 6 cfu I anno. Caratterizzante (discipline matematiche- statistiche ed economiche) Concorso in atto</p>	<p>L'insegnamento ha come obiettivo di introdurre gli elementi di base della statistica nel contesto delle scienze sociali. Agli studenti verranno forniti gli strumenti avanzati di statistica inferenziale, facendo riferimento agli aspetti pratici e applicativi.</p>
<p>Bioetica M-FIL/03 6 cfu I anno. Caratterizzante (discipline storico-filosofiche) Prof. Pietro Birtolo</p>	<p>Approfondire i concreti problemi morali suscitati dal progresso scientifico, dagli sviluppi della medicina e della ricerca biologica e dai mutamenti socio-culturali in atto, legati a grandi fenomeni come la rivoluzione sessuale, la diffusione dei metodi contraccettivi, il movimento di liberazione della donna e, più in generale, ai processi di democratizzazione propri delle società occidentali: diritto alla vita, fecondazione artificiale, interruzione volontaria della gravidanza, cura, consenso informato, living will, eutanasia, temi che chiamano in causa il principio responsabilità. Acquisire strumenti teorici per comprendere in maniera critica le questioni bioetiche, legate alle scelte nei confronti di essenziali situazioni morali della vita umana quali la nascita, la cura e la morte e decidere quale condotta intraprendere di fronte alle alternative aperte per quanto riguarda la nascita, la cura e la morte degli esseri umani.</p>
<p>Logica e filosofia della scienza M-FIL/02 8 cfu I anno. Attività affine e integrativa Prof. Mario Castellana</p>	<p>Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire gli strumenti indispensabili per poter organizzare concettualmente le conoscenze sociologiche acquisite. Attraverso l'approfondimento dei classici, si vuole arricchire di contenuti logico-epistemologici le questioni relative alla scientificità delle scienze sociali. Nella seconda parte l'insegnamento mira a far comprendere la specificità della professione del sociologo, attraverso lo studio dell'epistemologia delle professioni</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Diritto regionale e degli enti locali IUS/09 8 cfu II anno. Caratterizzante (discipline giuridico-politologiche) Prof. Alessandro Isoni</p>	<p>L'insegnamento di questa disciplina trova un naturale pendant nell'attività scientifica sviluppata nel corso degli ultimi anni, che si è concentrata principalmente sul diritto parlamentare e, più precisamente, sul tema delle funzioni di controllo delle assemblee parlamentari, attraverso l'analisi delle inchieste parlamentari e della giustizia politica. Grazie ai risultati maturati nello studio di entrambi gli argomenti sarà possibile offrire ulteriori prospettive agli studenti, adottando un punto di vista privilegiato sui rapporti tra poteri dello Stato e contribuendo così, in ultima analisi, a fornire ulteriori chiavi di lettura circa i possibili modelli costituzionali adottati nelle democrazie contemporanee.</p>
<p>Sviluppo e Territorio 14 cfu: Modulo integrato tra M-GGR/02 e SPS/07. L'insegnamento si suddivide in due moduli "Analisi economica del territorio M-GGR/02" (6 cfu) – Caratterizzante (discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche) Prof. Stefano De Rubertis "Analisi sociologica dei processi di sviluppo" SPS/07 (8 cfu) – Caratterizzante (discipline sociologiche) Prof. Angelo Salento II anno</p>	<p>Scopo del primo modulo è di conoscere strumenti di analisi territoriale. Conoscere le dinamiche locale/globale, in particolare nella loro dimensione economica. Applicare strumenti di analisi territoriale per la comprensione del "vicino" e la comprensione del "lontano". Il secondo modulo si propone di affrontare le principali problematiche sociologiche emergenti dai processi di sviluppo, su differenti scale. L'insegnamento si propone, pertanto, di offrire una conoscenza dei principali approcci teorici alla sociologia dei processi economici e dello sviluppo, di approfondire i principali nodi tematici della sociologia dello sviluppo contemporanea, con particolare riferimento al tema dei processi di globalizzazione e dello sviluppo locale; infine, di promuovere la conoscenza di strumenti di ricerca empirica per lo svolgimento di analisi empiriche sui processi di sviluppo nel contesto locale e sulle loro relazioni con le trasformazioni socio-economiche internazionali.</p>
<p>Metodologia dei processi formativi per l'integrazione M-PED/03 8 cfu II anno. Attività affini e integrative Prof.ssa Ritalma Rizzo (a scelta con Economia dello sviluppo – storia e teorie)</p>	<p>Il corso si propone di fornire elementi fondamentali della disciplina sia sul piano metodologico sia su quello dell'analisi critica e della realtà sociale. Ciò avverrà attraverso pratiche culturali, di confronto e di partecipazione.</p>
<p>Economia dello Sviluppo- Storia e teorie 8 cfu SECS-P/04 Attività affini e integrative Prof. Vitantonio Gioia (a scelta con Metodologia dei processi formativi per l'integrazione)</p>	<p>L' insegnamento analizza in chiave storico-teorica l'apporto dell'analisi economica ai processi di sviluppo.</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Marketing del territorio SECS-P/08 6 cfu Caratterizzante (discipline matematiche- statistiche ed economiche) Prof. Oronzo Trio</p>	<p>L'insegnamento di "Marketing territoriale" mira a fornire gli strumenti concettuali ed operativi utili alla comprensione delle dinamiche di ordine economico-produttivo e politico-istituzionale nelle quali sono coinvolti gli attori impegnati ai vari livelli di governo.</p> <p>Partendo dal ruolo cruciale che tali attori svolgono e dalla constatazione del bisogno sempre più forte di competenze e capacità che facciano evolvere l'assetto materiale ed immateriale di un'area geografica, il corso analizza le azioni di promozione del territorio, le condizioni e le modalità in cui tali azioni possono essere attuate, sviluppa i contenuti di un piano di marketing e definisce un metodo impiegabile nella più ampia pianificazione strategico-territoriale.</p> <p>I contenuti del marketing sono presentati ed interpretati nel quadro più ampio della pianificazione dello sviluppo economico locale, cercando di cogliere le valenze che essi esercitano sull'impostazione e sui contenuti del piano strategico.</p> <p>Il corso analizza inoltre le due aree del marketing operativo che trovano concreta applicazione nel caso di un'area geografica: la strategia di sviluppo dell'offerta e la strategia di comunicazione, coniugando le riflessioni teoriche con le modalità operative attraverso cui sviluppare un'offerta territoriale ed agire sulle componenti del sistema locale.</p>
<p>* In riferimento al singolo CFU: N. ore riservate allo studio individuale / N. ore riservate ad attività assistite (es.: 14/11)</p>	
<p align="center">Altre attività formative</p>	
<p align="center">Attività a scelta dello studente</p>	
<p>CFU previsti</p>	<p align="center">8 CFU</p>
<p>Obiettivi formativi specifici</p>	<p>Le attività formative a scelta dello studente potranno consistere in esami di profitto in discipline erogate dalla Facoltà, così come nella frequenza, debitamente attestata, di laboratori e seminari attivati sia dalla Facoltà sia da altre strutture universitarie con previa attribuzione di crediti formativi. Il loro obiettivo è quello di integrare la formazione prevista nei singoli curricula, consentendo l'acquisizione di competenze teoriche e/o operative di supporto e integrazione alle competenze istituzionali fornite dal Corso di studi</p>
<p>Periodi di studio all'estero</p>	
<p>CFU previsti</p>	<p>Come da regolamento ERASMUS</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

Modalità di verifica dei risultati	Lo studente concorda con il docente di riferimento del corso di studi un piano di studi da svolgere presso la struttura universitaria all'estero con la quale esista convenzione all'interno del programma UE Socrates. Al suo ritorno, gli esami sostenuti vengono convalidati previa presentazione della documentazione della struttura ospitante sulla base di una tabella di conversione dei voti fornita dal competente ufficio per la mobilità internazionale.
Obiettivi formativi specifici	L'obiettivo prioritario è quello di fornire allo studente competenze relazionali, scientifiche, linguistiche legate all'esperienza diretta di forme diverse di organizzazione della didattica e di divulgazione del sapere.
Prova finale	
CFU previsti	18
Caratteristiche della prova finale	<p>Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente dovrà redigere e discutere una tesi in una delle materie su cui il candidato ha sostenuto esame di profitto. Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver acquisito i crediti relativi agli esami di profitto, alle attività a scelta e alle idoneità, come previsto dall'ordinamento didattico. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto che affronta in maniera puntuale il tema definito al momento dell'assegnazione e potrà consistere in:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un elaborato teorico su aspetti specifici della disciplina di riferimento; -una analisi interdisciplinare di correnti, autori, problematiche; -la ricostruzione storica o teorica del dibattito su temi specifici; -una ricerca empirica. <p>Gli elaborati non devono superare preferibilmente di 180 cartelle per la laurea magistrale. La preparazione degli elaborati deve essere svolta sotto la supervisione del relatore, che può essere ogni docente titolare di un corso attivato presso la Facoltà di Scienze sociali, politiche e del territorio e previsto dal piano di studio del laureando.</p>
Obiettivi formativi specifici	La stesura della prova finale ha l'obiettivo di consentire allo studente di mettere alla prova le competenze acquisite, sia teoriche sia empiriche, e mira in particolare a favorire la gestione autonoma dei saperi sociologici e interdisciplinari acquisiti durante il percorso formativo. L'obiettivo è inoltre quello di stimolare l'originalità e l'analisi critica.
Tipologia delle forme didattiche adottate	Sono previste come forme didattiche: la lezione, l'esercitazione, e il seminario
Modalità di verifica della preparazione	La valutazione del profitto dello studente può avvenire mediante prove di esame o prove di

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

	idoneità. La valutazione del profitto, in occasione degli esami, può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o prove parziali/esoneri sostenute durante lo svolgimento del corso di insegnamento. Le prove di idoneità diverse dagli esami si risolveranno in un riconoscimento dell'idoneità riportato sul libretto personale dello studente.
Stage/tirocini	
CFU previsti	4
Modalità di verifica dei risultati	Lo studente, guidato da un docente, viene preparato all'esperienza di tirocinio presso enti, associazioni, imprese convenzionate. Il tutor interno alla struttura convenzionata ha il compito di monitorare l'attività. Lo studente elabora una relazione finale che viene approvata sia dal tutor esterno che dal docente di riferimento. La verifica si basa sulla relazione finale che deve risultare approvata dal tutor interno e dal tutor esterno (aziendale o istituzionale), coerentemente con il progetto formativo preventivamente vagliato dalla Commissione didattica
Obiettivi formativi specifici	I tirocini formativi si propongono di completare la formazione accademica dello studente mediante l'apprendimento di aspetti legati alla professionalità, all'organizzazione del lavoro, alle tecnologie ed alla progettazione della propria carriera professionale, nonché all'applicazione delle nozioni apprese durante il proprio percorso di studi.

DOCENTI E TUTOR

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<i>Docenti del corso di studio</i>				
<i>SSD appartenenza</i>	<i>Denominazione e SSD insegnamento</i>	<i>Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)</i>	<i>Requisiti rispetto alle discipline insegnate</i>	<i>Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica</i>
SPS/07	Metodologia e tecniche della ricerca sociale 12 CFU I anno.	Mancarella Maria /Longo Mariano	<p>Mancarella Maria è ricercatrice incardinata nel settore SPS/07 (Sociologia generale)</p> <p>Mariano Longo è professore associato nel settore SPS/07 (Sociologia generale)</p>	<p>Mancarella Maria ha una lunga esperienza di ricerca empirica, nell'ambito sia delle metodologie qualitative sia quantitative. Ha una lunga esperienza nella didattica delle metodologie della ricerca sociale</p> <p>Mariano Longo ha coordinato gruppi di ricerca empirica su temi diversi (flessibilità, politiche sociali, sicurezza). Ha svolto ricerche qualitative su temi diversi (autobiografie devianti, analisi qualitative dei dati presenti nella sfera pubblica) e ha riflettuto su temi metodologici, in particolare sulla sociologia della vita quotidiana e sulla rilevanza delle narrative nell'analisi sociologica.</p>

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

SPS/07	Teorie sociologiche contemporanee 8 cfu I anno.	Cremonesini Valentina	Ricercatore del settore	L'attività di ricerca è inserita nell'ambito dello studio delle principali linee di sviluppo della teoria sociologica contemporanea, con particolare riguardo per l'analisi della categoria di potere e degli autori che su di essa hanno concentrato la propria elaborazione teorica; su questo aspetto ha pubblicato alcuni contributi riguardanti il rapporto soggetto/potere/verità. Inoltre, l'attività di ricerca si è indirizzata anche all'analisi teorica ed empirica dei dispositivi di poter/sapere prevalenti nell'organizzazione cognitiva della realtà sociale, con la pubblicazione di contributi riguardanti sia i significati sociali veicolati attraverso la pubblicità, sia la relazione consumo/verità, sia il marketing inteso come dispositivo di controllo sociale. Recentemente l'interesse teorico è andato concentrandosi sull'organizzazione biopolitica del potere contemporaneo e sulle traiettorie di senso attraverso cui si attua la disciplinizzazione dei corpi e la regolazione della popolazione come elementi indispensabili per lo sviluppo del biocapitalismo
--------	---	-----------------------	-------------------------	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

SPS/12	Sociologia del Diritto 8 cfu I anno	Marcello Strazzeri	Professore ordinario del settore	La ricerca si incentra sulla relazione inscindibile tra diritto e società nel senso che quest'ultima si pone in rapporto funzionale con il primo, così come teorizzato da Durkheim. Di interesse è, anche, l'analisi del fenomeno delle devianza sia sul piano delle prevenzione, sia sul piano del contrasto.
SECS-P/01	Economia politica dei sistemi di welfare 6 cfu I anno.	Forges Davanzati Guglielmo	Professore associato del settore SECS-P/04	L'attività di ricerca attiene prevalentemente all'Economia del lavoro, con particolare attenzione al dibattito contemporaneo sull'articolazione dei sistemi di welfare, sulle determinanti della disoccupazione e dell'andamento delle retribuzioni. Questi temi sono trattati anche in prospettiva storica, nella convinzione che idee rilevanti per la comprensione delle dinamiche economiche contemporanee possano essere tratte dal pensiero di autori del passato.
SECS-S/01	Statistica 6 cfu I anno.	Gisepina Giungato	Ricercatore del settore scientifico disciplinare	

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

M-FIL/03	Bioetica 6 cfu I anno.	Pietro Birtolo	Ricercatore del settore	Etica della responsabilità (Jonas, Lévinas). Fecondazione assistita, eutanasia, concreti problemi morali suscitati dagli sviluppi della medicina e della ricerca biologica e dai mutamenti socio-culturali in atto, che chiamano in causa il principio responsabilità, principio fondamentale di un'etica del futuro, di un'etica per la civiltà tecnologica.
M-FIL/02	Logica e filosofia della scienza 8 cfu I anno.	Mario Castellana	Professore associato del settore	Obiettivo della ricerca è quello approfondire i classici, per vuole arricchire di contenuti logico-epistemologici le questioni relative alla scientificità delle scienze sociali.

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>IUS/09 Caratterizz ante</p>	<p>Diritto regionale e degli enti locali 8 cfu II anno.</p>	<p>Alessandro Isoni</p>	<p>Ricercatore del settore</p>	<p>L'attività didattica relativa ai principi e agli istituti della divisione verticale del potere, introdotta dalla riforma costituzionale del Titolo V della seconda parte della Costituzione, è favorita dal duplice interesse per i temi del diritto amministrativo e del diritto comunitario. Quest'ultimo, in particolare, è stato oggetto di numerose ricerche volte a ravvisare i precedenti dei modelli amministrativi adottati dalle istituzioni comunitarie nella prima fase del processo di integrazione europea. L'attenzione per questi temi è giustificata dal fatto che, negli ultimi decenni, molti dei principi amministrativi adottati a livello sovranazionale hanno conosciuto una capillare diffusione negli ordinamenti interni degli Stati membri, modificando l'assetto dei pubblici poteri. Il corso sarà incentrato sui rapporti che legano strettamente il diritto regionale e degli enti locali con la dimensione ultrastatale, in una prospettiva volta sottolineare le ragioni esterne ed interne al processo di riforma costituzionale dell'articolazione territoriale della Repubblica.</p>
--	---	-------------------------	--------------------------------	---

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>Modulo integrato tra M-GGR/02 e SPS/07</p>	<p>Sviluppo e Territorio 14 cfu Modulo 1: Analisi economica del territorio M-GGR/02” (6 cfu)</p> <p>Modulo 2: Analisi sociologica dei processi di sviluppo SPS/07 (8 cfu)</p>	<p>Stefano De Rubertis</p> <p>Angelo Salento</p>	<p>Professore ordinario del settore</p> <p>Ricercatore del settore</p>	<p>Stefano De Rubertis L'itinerario di ricerca seguito interessa prevalentemente le dinamiche dei sistemi produttivi con lavori dedicati alle politiche e agli strumenti impiegati in differenti realtà territoriali. Attualmente, l'attenzione è concentrata sulle politiche di sviluppo territoriale e sulle esperienze di pianificazione strategica.</p> <p>Angelo Salento Uno dei campi di ricerca di cui si occupa il docente è l'analisi dei processi di sviluppo, con particolare riferimento al rapporto fra trasformazioni economiche, trasformazioni politico-culturali e trasformazioni regolative. Le pubblicazioni scientifiche del docente riguardano infatti, principalmente, il rapporto fra mutamento economico e mutamenti regolativi, gli orientamenti delle trasformazioni organizzative nei contesti produttivi, l'analisi dei processi di sviluppo locale.</p>
---	---	--	--	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

M-PED/03	Metodologia dei processi formativi per l'integrazione e 8 cfu II anno. (a scelta con Economia dello sviluppo – storia e teorie)	Ritalma Rizzo	Professore associato del settore	Il filone della ricerca si incentra sugli elementi fondamentali della disciplina sia sul piano metodologico sia su quello dell'analisi critica e della realtà sociale.
----------	--	---------------	----------------------------------	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<p>SECS- P/04</p>	<p>Economia dello Sviluppo- Storia e teorie 8 cfu Il anno (a scelta con Metodologia dei processi formativi per l'integrazion e)</p>	<p>Vitantonio Gioia</p>	<p>Professore ordinario del settore</p>	<p>Conduce da anni ricerche sulla storia del pensiero economico di Germania, Italia, Francia e Spagna e sui meccanismi di recezione e di confronto che tali paesi hanno avviato nei confronti di sistemi scientifici come l'economia classica e neoclassica. Alcuni lavori pubblicati: 1997, <i>Die Stufenlehre aus heutiger Sicht. Einige Bemerkungen zu Hildebrands Stufentheorie</i>, in Schefold, Eisermann, Gioia, Rothschild, Pierenkemper, <i>Bruno Hildebrands "Die Nationaloekonomie der Gegenwart und Zukunft"</i>, Verlag Wirtschaft und Finanzen, 2000 <i>German and Italian Economists between 1861 and 1930: some points to consider</i>, in Gioia & Kurz : Science, Institutions and Economic Development. The Contribution of 'German' Economists and the Reception In Italy (1860 - 1930), Giuffr� Editore, Milano 2000: <i>L'�cole historique allemande d'�conomie</i> in A. Beraud e G. Faccarello, <i>Nuovelle Histoire de la Pens�e Economique</i>, Paris 2000 Le ricerche avviate vertono sulla circolazione delle teorie scienfiche nella cultura economica europea. dell'epistemologia di Proudhon"</p>
-----------------------	---	-------------------------	---	---

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS- P/08	Marketing territoriale 6 cfu	Oronzo Trio	Ricercatore del settore	<p>I temi principali delle attività di ricerca hanno riguardato la gestione ed il marketing delle imprese della filiera edile delle quali ha indagato gli attori operanti ai vari livelli, dal comparto estrattivo al settore del cemento e del calcestruzzo sino a ricomprendere l'industria dei laterizi e quella delle costruzioni in senso stretto.</p> <p>Un ambito particolarmente significativo ha riguardato il risparmio energetico e le sue implicazioni per il settore delle costruzioni: i lavori svolti con riferimento a tale tematica si sono tradotti in numerose pubblicazioni e nella organizzazioni di due convegni che hanno interessato gli operatori e le imprese attive nel settore.</p> <p>Ha inoltre studiato l'impatto della cortesia sulla <i>customer satisfaction</i>, il ruolo del prezzo nelle politiche di marketing e le strategie di internazionalizzazione delle piccole imprese.</p>
---------------	------------------------------------	-------------	-------------------------	--

**SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SOCIOLOGIA E RICERCA
SOCIALE
AI SENSI DEL D.M.270**

<i>Docenti di riferimento</i>	
<ul style="list-style-type: none"> - Mario Castellana - Alessandro Isoni - Ritalma Rizzo - Mariano Longo - Giuseppina Giungato - Oronzo Trio - Angelo Salento - Valentina Cremonesini 	
<i>Tutor</i>	
<i>Docenti</i>	Rizzo Ritalma Mariano Longo Strazzeri Marcello Birtolo Pietro Za Luigi Gioia Vitantonio
<i>Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003</i>	-
<i>Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo</i>	-

STUDENTI
<i>Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)</i>